Allegato al Verbale del Consiglio di corsi di studio aggregato del 7 aprile 2021

Allegato al Verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e Management del 7 aprile 2021

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT

Classe di Laurea LM-77 Scienze economico-aziendali (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2021-2022)

(Approvato dal CCSA in Economia e Management nella seduta del 7 aprile 2021)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Economia e Management nella seduta del 7 aprile 2021)

(Emanato con D.R. n. 491 del 19/05/2021)

Il Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Art. 1. Presentazione del corso di studio 1
Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo 1
Art. 3. Risultati di apprendimento attesi 1
Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali 3
Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica 1
Art. 6. Il credito formativo universitario 6
Art. 7. Attività formative 6
Art. 8. Organizzazione del corso 7
Art. 9. Modalità di frequenza 11
Art. 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti 12
Art. 11. Attività di orientamento e tutorato 12
Art. 12. Ricevimento studenti 12
Art. 13. Sbarramenti e propedeuticità 12
Art. 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio 13
Art. 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto 13
Art. 16. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni-linguistiche 15
Art. 17. Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti 16
Art. 18. Prova finale 16
Art. 19. Diploma Supplement 18
Art. 20. Riconoscimento dei crediti formativi universitari 18
Art. 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio 18
Art. 22. Ammissione a singoli insegnamenti 19
Art. 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica 19
Art. 24. Consiglio del corso di studi e suoi organi 19
Art. 25. Sito Web del Corso di Studio 20
Art. 26. Rinvio ad altre fonti normative 20
Art. 27. Entrata in vigore 20

Art. 1. Presentazione del corso di studio

Il corso di studio in Management si propone di formare laureati magistrali in grado di operare in ruoli manageriali e imprenditoriali all'interno delle aziende (private e pubbliche, profit e non profit, manifatturiere e di servizi) o come professionisti in società di consulenza direzionale, finanziarie, di marketing, di ricerche di mercato, di comunicazione, logistica e così via.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio si prefigge i seguenti obiettivi formativi specifici:

- offrire una completa preparazione multidisciplinare, necessaria per comprendere i fenomeni economici, sociali, giuridici e tecnologici che incidono sulla gestione delle aziende operanti, a livello nazionale e internazionale, nei più svariati settori di attività;
- sviluppare ampie conoscenze relative alle problematiche della direzione aziendale, nella prospettiva del general management, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità decisionali e di gestione del cambiamento nelle imprese;
- far acquisire approfondite ed evolute conoscenze specialistiche, teoriche e applicative, in un'area funzionale della gestione aziendale: finanza d'impresa, marketing, produzione e logistica, rapporti commerciali con l'estero, anche mediante la possibilità di partecipare, in modo volontario, a stage presso aziende di vario genere;
- sviluppare le competenze e gli atteggiamenti personali di analisi, di ascolto, di iniziativa, nonché l'attitudine al lavoro di gruppo e al problem solving.

Art. 3. Risultati di apprendimento attesi

Il corso di studio in Management si propone il raggiungimento dei risultati di apprendimento di seguito indicati.

3.1 Conoscenza e comprensione *(KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)*

Il laureato magistrale in Management, al termine del corso di studi, avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione che ampliano e rafforzano quelle associate al primo ciclo. Tali conoscenze e capacità gli consentiranno di sviluppare idee originali nel campo manageriale, imprenditoriale e professionale.
Il programma formativo, infatti, è volto a trasmettere conoscenze approfondite, tecniche e strumenti di analisi e di interpretazione aventi ad oggetto il sistema aziendale nella sua unitarietà, nonché una specifica area funzionale (a seconda del curriculum frequentato).

Le conoscenze e competenze suddette saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni (anche in laboratorio informatico) e seminari previsti nei corsi di insegnamento che rientrano tra le attività formative caratterizzanti, affini, integrative e corsi a scelta libera dello studente, con il supporto di un congruo tempo dedicato allo studio personale.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente tramite prove orali e scritte, nonché attraverso la valutazione di relazioni e presentazioni seminariali.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione *(APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)*

Il laureato in Management sarà in grado di interpretare correttamente l'andamento del sistema economico nazionale ed internazionale, di applicare i metodi e gli strumenti statistici e matematici per l'analisi dei dati

economici e aziendali, di valutare criticamente le scelte aziendali con riferimento alla specifica area funzionale oggetto del curriculum prescelto. In particolare, sarà in grado di progettare strategie di sviluppo aziendale, rilevare e valutare le performance economico-finanziarie delle aziende, definire le politiche di gestione delle risorse umane, nonché applicare metodologie e strumenti economico-aziendali finalizzati al conseguimento di un vantaggio competitivo con specifico riguardo all'area funzionale di riferimento. Sarà in grado di interagire con i principali portatori di interessi dell'impresa nell'impostazione e nell'attuazione delle scelte strategiche e di gestione.
Tali capacità sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le prime, l'acquisizione avviene, a seconda della tipologia di insegnamento, attraverso: esercitazioni, analisi di casi, esame di testi su temi di attualità, presentazioni in aula degli studenti dei lavori individuali e di gruppo assegnati dal docente, altre attività d'aula interattive, ecc. Per quanto riguarda le attività svolte fuori aula, le capacità di applicare conoscenze e competenze sono acquisite, sempre a seconda della tipologia di insegnamento, attraverso: realizzazione di elaborati scritti relativi ai lavori individuali o di gruppo.

3.3 Autonomia di giudizio *(MAKING JUDGEMENTS)*

Al termine del percorso di studi, il laureato in Management sarà in grado di:

- raccogliere, analizzare e interpretare con rigore metodologico dati e informazioni concernenti varie situazioni aziendali;
- partecipare a processi di decisione strategica, concorrendo a individuare soluzioni metodologicamente e operativamente appropriate alle situazioni e ai problemi aziendali;
- esprimere in modo formalizzato giudizi critici in merito alle soluzioni strategiche;
- gestire il cambiamento;
- affrontare la mobilità internazionale.

Detti obiettivi sono perseguiti attraverso lo studio individuale, la discussione in aula e nei lavori di gruppo e nei workshop, la partecipazione ai seminari, la stesura della tesi di laurea.
La verifica dei risultati ottenuti avviene valutando la capacità dello studente di partecipare attivamente alle lezioni e il contributo critico apportato sia nelle prove di verifica del profitto degli insegnamenti sia nella tesi di laurea.

3.4 Abilità comunicative *(COMMUNICATION SKILLS)*

Il laureato in Management sarà in grado di comunicare con linguaggio appropriato ed efficace, in forma scritta e orale, a interlocutori specialisti e non specialisti le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti.
Tali capacità saranno espletate nei confronti degli interlocutori interni ed esterni all'impresa con cui sarà chiamato a confrontarsi.
Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti.
L'acquisizione di tali abilità avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della tesi di laurea, la discussione della medesima e in occasione dei tirocini-stage offerti. Tali abilità sono verificate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.
Si evidenzia, infine, che le varie capacità comunicative fanno riferimento anche all'utilizzo di software d'uso specialistico, ad esempio: documenti elettronici di testo, fogli di calcolo, database analysis, uso di banche dati, impiego di software statistici.

Per gli studenti iscritti ai curricula in Green economy and sustainability e in International business l'acquisizione delle abilità comunicative suddette si riferisce alla lingua inglese.

3.5 Capacità di apprendimento *(LEARNING SKILLS)*

Il corso di laurea magistrale è progettato in modo da sviluppare le capacità di apprendimento dello studente mediante percorsi formativi, di taglio interdisciplinare, contraddistinti da un progressivo miglioramento delle competenze e delle capacità analitiche e metodologiche.
Lo studente acquisirà la capacità di apprendere e rielaborare i concetti e le tecniche con rigore metodologico e approccio critico. Dovrà possedere una buona capacità di apprendimento e una adeguata sensibilità alla formazione e all'aggiornamento continuo, tali da consentirgli di proseguire lo studio autonomo finalizzato ad approfondire e aggiornare le proprie conoscenze, sia nel caso di inserimento nel mondo aziendale, che di avvio di un'attività autonoma professionale o imprenditoriale. Sarà poi in grado di proseguire la propria formazione nell'ambito universitario mediante master di II livello o dottorati di ricerca.
Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'analisi della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione delle tesi di laurea.

Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

Profilo professionale: Manager d'impresa.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato magistrale analizza e valuta i processi aziendali che caratterizzano le differenti funzioni sia in imprese di piccole e medie dimensioni che in imprese più grandi e complesse, o come consulente esterno nei confronti di tali organizzazioni. Sulla base delle conoscenze acquisite, il laureato può contribuire alla definizione e alla realizzazione di strategie aziendali coerenti con il contesto competitivo di riferimento.
I ruoli che verranno prevedibilmente assunti saranno inizialmente quelli connessi a figure junior o di assistant delle diverse figure manageriali, con successiva evoluzione verso ruoli di maggiore responsabilità.
Le conoscenze e competenze acquisite dai laureati in Management li pongono in condizione di:

- intraprendere un percorso di carriera manageriale in diverse aree funzionali (finanza d'impresa, gestione della produzione e della logistica, marketing, relazioni commerciali con l'estero, organizzazione aziendale e del lavoro), in aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, private e pubbliche;
- svolgere attività di consulenza/di libero professionista negli ambiti suddetti, compresa l'attività di Dottore Commercialista e/o Revisore dei conti e/o Consulente del lavoro (per le quali è tuttavia necessario svolgere un tirocinio, sostenere un esame di Stato e iscriversi all'Albo professionale).

4.2 Competenze associate alla funzione

La formazione del laureato magistrale in Management è finalizzata all'acquisizione delle seguenti competenze:

- specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito economico e manageriale;

- capacità di prevedere e predisporre l'impresa ai cambiamenti sociali, economici e tecnologici;
- capacità di reperimento di risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- capacità negoziali interne rispetto al proprio gruppo di lavoro e capacità negoziali verso interlocutori esterni all'organizzazione;
- capacità di gestione della multiculturalità per operare in modo proficuo in contesti diversi;
- capacità di tenere efficaci relazioni e presentazioni davanti al pubblico;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo.

4.3 Sbocchi professionali

L'inserimento professionale può avvenire ad esempio:

- nell'ambito della funzione finanza aziendale delle imprese industriali e di servizi (analisi e pianificazione finanziaria, reporting financial performance, valutazione degli investimenti, monitoraggio costi ed investimenti, problematiche sottese alla creazione, gestione e comunicazione del valore anche con riferimento alle operazioni straordinarie d'impresa). In tale prospettiva, il laureato magistrale potrà assumere posizioni sia nell'ambito della funzione finanziaria (assistente, financial controller, responsabile finanziario, CFO) e della pianificazione strategica sia nella funzione di supporto alla Direzione Generale o alle singole funzioni/divisioni d'impresa interessate;
- nell'ambito della funzione aziendale preposta a gestire i rapporti con il mercato nazionale e internazionale nelle varie classi di aziende, operanti nei mercati industriali, di consumo e dei servizi, nonché nelle numerose imprese specializzate in alcune attività di marketing, quali le società di consulenza, di ricerche di mercato, le agenzie di comunicazione e così via. In quest'ambito, il laureato potrà assumere un'ampia varietà di ruoli: product and brand manager, key account and customer relationship manager, digital manager, sales manager, communication manager, ecc.;
- nella funzione aziendale preposta alla programmazione e al controllo della produzione nelle imprese industriali, nonché nell'ambito delle varie classi di imprese nelle funzioni preposte alla gestione e alla movimentazione dei materiali. Il laureato magistrale potrà inoltre inserirsi professionalmente nelle numerose imprese specializzate in particolari attività, quali il controllo e la certificazione della qualità, i trasporti e la green economy.

Il corso di studio in Management prepara a una molteplicità di professioni e ruoli organizzativi. Secondo la classificazione Istat, si tratta delle seguenti:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1);
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0);
3. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1);
4. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2);
5. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3);
6. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4);
7. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2).

Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica

5.1 Per essere ammessi al Corso di studio in Management, è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

5.2 L'accesso al Corso di studio presuppone il possesso di specifici requisiti curricolari e la verifica della personale preparazione.

5.2.1 Per quanto riguarda i primi, è necessario aver acquisito un numero minimo di 55 crediti formativi, nell'ambito di specifici gruppi di settori scientifico-disciplinari che fanno riferimento a cinque ambiti: aziendale, economico, quantitativo, giuridico, linguistico.

Il peso di ciascun ambito disciplinare è così determinato:

- almeno 21 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; ING-IND/16; ING-IND/35;
- almeno 16 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/05; SECS-P/06; SECS-P/12; SPS/09;
- almeno 9 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01; IUS/04; IUS/09;
- almeno 9 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: INF/01; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/06; MAT/09; MAT/05; MAT/06; MAT/08.

È inoltre richiesta una certificazione nella lingua inglese (fra quelle previste dal Dipartimento) oppure almeno tre crediti formativi acquisiti in uno specifico insegnamento (settore scientifico-disciplinare L-LIN/12). Il requisito relativo alla conoscenza della lingua inglese si può considerare automaticamente posseduto dagli studenti che abbiano frequentato un corso di studio triennale o magistrale erogato in lingua inglese.

È prevista una tolleranza di 6 crediti formativi sulla verifica dei requisiti curriculari minimi, purché lo specifico ambito disciplinare sia comunque presente.

Al fine della verifica dei requisiti curriculari minimi, possono essere utilizzati anche i crediti formativi acquisiti in precedenti lauree magistrali, lauree quadriennali e master universitari e risultanti dal certificato di laurea. I crediti utilizzati per raggiungere i requisiti curriculari minimi non potranno essere utilizzati per richiedere l'abbreviazione della carriera.

Il Consiglio di corsi di studio aggregato potrà valutare, attraverso una specifica Commissione e su istanza scritta dell'interessato/a, il contenuto di insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari non previsti nell'elenco precedente, al fine di valutarne equipollenza.

5.2.2 I requisiti curriculari elencati al precedente punto 5.2.1 si applicano a qualsiasi laureato triennale italiano, indipendentemente dalla classe di laurea e dall'Ateneo. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, il compito di verifica dei requisiti di accesso è attribuito ad una commissione designata dal Consiglio di corsi di studio aggregato, la quale effettuerà la verifica del soddisfacimento dei requisiti curriculari e della personale preparazione.

5.3 L'ammissione al Corso di studio in Management dei candidati in possesso dei requisiti minimi curriculari può avvenire solo previa verifica della personale preparazione. A tal fine, i candidati sono tenuti a sostenere e a superare una prova di ammissione che si svolgerà prima dell'inizio di ciascun anno

accademico. Le modalità della prova sono determinate con delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato. Il superamento di tale prova consente l'immatricolazione nello stesso anno accademico o in quello immediatamente successivo.

5.4 Il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire di esonerare dall'obbligo di sostenere la prova (ammissione diretta al Corso di studio in Management), in quanto riconosciuti in possesso di adeguata personale preparazione, quegli studenti che abbiano conseguito uno dei titoli di studio previsti dal presente articolo con votazione non inferiore a 95/110. Nel caso di candidati già in possesso di altra laurea magistrale, ai fini dell'ammissione al corso di studio, può essere presa in considerazione la votazione ottenuta in tale laurea. Nel caso di candidati in possesso di diploma universitario di durata triennale conseguito in Italia, la prova di ammissione è comunque obbligatoria, indipendentemente dalla votazione conseguita. La laurea quadriennale, ai soli fini della verifica della personale preparazione, è equiparata alla laurea di primo livello.

5.5 Possono preimmatricolarsi "in ipotesi" per successiva "Immatricolazione in corso d'anno" al corso di studio in Management anche gli studenti iscritti ai corsi di studio che non abbiano ancora conseguito il titolo previsto per l'iscrizione, purché abbiano terminato gli esami del corso di studio triennale e siano in debito del solo stage e dell'esame di laurea. Lo studente può volontariamente decidere di non sostenere la prova di ammissione nel caso in cui ritenga che, al momento dell'effettiva immatricolazione al corso di studio magistrale, sarà in grado di soddisfare il criterio di esenzione previsto.

L'iscrizione sotto condizione perderà efficacia qualora lo studente non consegua il titolo nelle sessioni che si svolgono entro il 31 dicembre, considerate a tal fine sessioni straordinarie dell'anno accademico precedente.

5.6 L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Università e della Ricerca. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Art. 6. Il credito formativo universitario

6.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio magistrale in Management è il Credito Formativo Universitario (CFU).

6.2 Per il conseguimento della laurea magistrale, è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi complessivi in due anni di corso.

6.3 Ad ogni credito formativo corrisponde, come previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico d'Ateneo, un impegno complessivo dello studente di 25 ore così articolate: *a)* almeno 6 ore e non più di 12 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; *b)* le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, sono dedicate allo studio individuale e/o assistito all'interno della struttura didattica.

Art. 7. Attività formative

7.1 Il percorso formativo del corso di studio in Management è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

7.2 Gli insegnamenti del corso di studio offrono agli studenti le seguenti principali forme di attività didattiche: lezioni, esercitazioni, tirocini, seminari, attività di laboratorio, visite guidate.

7.3 Agli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono attribuiti normalmente 6, 9 oppure, per i corsi integrati, 12 crediti formativi, a cui corrispondono rispettivamente 40 ore, 60 ore oppure 80 ore di lezione. Gli insegnamenti articolati su 80 ore di lezione possono essere svolti sull'arco di due quadrimestri. Le lezioni possono essere affiancate, dove opportuno, da esercitazioni, per un numero massimo di ore di norma pari alla metà del numero delle ore di lezione. Per ciascun insegnamento, è assicurata la coerenza tra i carichi didattici e i crediti formativi assegnati.

7.4 Gli insegnamenti del corso di studio sono articolati in due periodi didattici quadrimestrali. Un eventuale ulteriore periodo, collocato al termine del secondo quadrimestre, può essere dedicato ad attività di recupero e di approfondimento. Il calendario delle relative attività è stabilito annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

7.5 Al fine di offrire un migliore servizio didattico, il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire la suddivisione degli insegnamenti in corsi paralleli in base alla numerosità degli studenti.

7.6 Sul sito web del Dipartimento di Economia e Management e sul Portale di Ateneo, gli studenti possono trovare le informazioni relative agli insegnamenti impartiti nel Corso di studio, agli eventuali moduli didattici che li compongono, ai relativi obiettivi formativi, ai programmi, al materiale didattico nonché agli orari di ricevimento dei docenti, unitamente ad ogni altra utile comunicazione.

Art. 8. Organizzazione del corso

8.1 Il piano di studi del corso di studio in Management prevede gli insegnamenti seguenti:

	CURRICULUM IN FINANZA	
SSD	**INSEGNAMENTO**	**CFU**
	I ANNO	**60**
SECS-P/07	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
IUS/04	Diritto dei contratti finanziari dell'impresa	6
SECS-P/01	Economia e politica industriale	6
SECS-P/08	Imprese e mercati internazionali	9
SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane	9
SECS-P/12	Storia dell'impresa *oppure* Storia della globalizzazione	9
	Insegnamenti a scelta	12
	II ANNO	**60**
SECS-P/08	Finanza aziendale straordinaria	6
SECS-P/08	Gestione finanziaria aziendale	9
SECS-P/02	Scenari e politiche macroeconomiche	9
SECS-S/01	Statistica per la finanza	9
SECS-P/08	Tecnica degli investimenti e dei finanziamenti	9
SECS-P/11	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Laboratorio di analisi tecnica dei mercati finanziari	2

SECS-S/06	*oppure* Laboratorio di assicurazione contro i danni	
	Tesi di laurea	16
	TOTALE	**120**
	CURRICULUM IN MARKETING	
SSD	**INSEGNAMENTO**	**CFU**
	I ANNO	**60**
SECS-P/07	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
IUS/04	Diritto dei contratti finanziari dell'impresa	6
SECS-P/01	Economia e politica industriale	6
SECS-P/08	Imprese e mercati internazionali	9
SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane	9
SECS-P/12	Storia dell'impresa *oppure* Storia della globalizzazione	9
	Insegnamenti a scelta	12
	II ANNO	**60**
SECS-P/08	Digital Marketing	6
SECS-P/08	Marketing industriale e dei servizi	9
SECS-P/08	Marketing management	9
SECS-P/02	Scenari e politiche macroeconomiche	9
SECS-S/01	Statistica per il marketing	9
SECS-P/08	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Laboratorio Marketing Plan	2
	Tesi di laurea	16
	TOTALE	**120**
	CURRICULUM IN PRODUZIONE E LOGISTICA	
SSD	**INSEGNAMENTO**	**CFU**
	I ANNO	**60**
SECS-P/07	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
IUS/04	Diritto dei contratti finanziari dell'impresa	6
SECS-P/01	Economia e politica industriale	6
SECS-P/08	Imprese e mercati internazionali	9
SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane	9
SECS-P/12	Storia dell'impresa *oppure* Storia della globalizzazione	9

	Insegnamenti a scelta	12
	II ANNO	**60**
MAT/09	Gestione della supply chain	6
MAT/09	Gestione della produzione e della logistica (Gestione della produzione e della logistica interna + Gestione della logistica distributiva)	12
SECS-P/02	Scenari e politiche macroeconomiche	9
SECS-P/08	Tecnica finanziaria	6
SECS-S/06	Tecnologie digitali per l'impresa	9
SECS-P/10	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Laboratorio di imprenditorialità e piccole-medie imprese *oppure* Laboratorio per la gestione della produzione e della logistica	2
	Tesi di laurea	16
	Totale	**120**
	CURRICULUM IN INTERNATIONAL BUSINESS	
SSD	**INSEGNAMENTO**	**CFU**
	I ANNO	**60**
IUS/04	Business contract law	6
SECS-P/12	Business history	9
SECS-P/07	Financial statement analysis	9
SECS-P/08	International marketing	9
SECS-P/01	International economics	9
SPS/09	Leadership & complex organization	6
	Insegnamenti a scelta	12
	II ANNO	**60**
SECS-P/02	International economic environment for business	9
SECS-P/08	Financial management	6
MAT/09	Supply chain and logistics management (Supply chain management + International transportation and logistics management)	12
SECS-P/08	Marketing-Advanced	6
SECS-S/06	Quantitative methods for economics and business	9
MAT/09	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Laboratorio Global Marketing Research	2
	Tesi di laurea	16
	Totale	**120**
	CURRICULUM IN GREEN ECONOMY AND SUSTAINABILITY	
SSD	**INSEGNAMENTO**	**CFU**

	I ANNO	**60**
IUS 04	Business contract law	6
SECS-P/12	Business history	9
SECS-P/08	Corporate social responsibility and sustainability	9
SECS-P/01	Environmental Economics	9
SECS-P/07	Financial statement analysis	9
SECS-P/10	Organizational behavior	6
	Insegnamenti a scelta	12
	II ANNO	**60**
SECS-P/08	Financial management	6
MAT/09	Supply chain and logistics management (Supply chain management + International transportation and logistics management)	12
SECS-P/08	Marketing – Advanced	6
SECS-S/06	Methods and models for environmental sustainability	9
SECS-P/02	Resource and energy economics	9
MAT/09	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Laboratorio di green logistics	2
	Tesi di laurea	16
	Totale	**120**

8.2 Nella pagina web dedicate alla didattica del Dipartimento di Economia e Management sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, nonché obiettivi e programmi analitici.

8.3 Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono disposti nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.4 Lo studente può liberamente selezionare "Insegnamenti a scelta" anche per un valore maggiore di 12 crediti formativi, ma non eccedente i 18 crediti formativi. In tal caso, è fatto obbligo allo studente di sostenere tutti gli esami aggiuntivi scelti, i quali vanno considerati come soprannumerari e quindi saranno integralmente computati nella determinazione della media di laurea. Sempre nell'ambito della scelta libera e per evitare duplicazioni, lo studente non può scegliere un insegnamento da 6 crediti formativi parte di un corso integrato da 12 crediti presente nel proprio piano di studi.

8.5 Lo studente, iscritto all'ultimo anno di corso, può iscriversi ad esami extracurriculari fino ad un massimo di 18 crediti formativi. Nel caso in cui lo studente decidesse di iscriversi ad un esame extracurriculare, tale esame sarà comunque sempre considerato come tale e non potrà concorrere alla formazione dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea e sarà escluso dal calcolo della media ponderata. Non possono essere scelti come extracurriculari gli esami obbligatori previsti dal piano di studio; inoltre lo studente non potrà scegliere come extracurriculare un insegnamento attivato nei corsi di studio triennali.

Ai fini dell'iscrizione agli esami extracurriculari lo studente deve presentare una richiesta opportunamente motivata indirizzata al Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.6 Il passaggio da un curriculum all'altro del Corso di studi, per gli studenti iscritti al secondo anno, è così disciplinato:

- il passaggio tra i curricula in lingua italiana è consentito, senza necessità di esame da parte della Commissione Carriere studenti, mediante la presentazione di apposita domanda nei termini stabiliti annualmente dalla Segreteria studenti;
- il passaggio tra i curricula in lingua inglese, a seguito della presentazione di apposita istanza da parte dello studente, sarà sottoposto al vaglio della Commissione carriere studenti e all'approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato;
- il passaggio da curriculum in italiano a curriculum in inglese, e viceversa, non è possibile, se non sostenendo tutti gli esami obbligatori previsti dal curriculum prescelto (anche nel caso in cui siano equivalenti ad altri già sostenuti). Potranno essere eventualmente riconosciuti, per un massimo di 18 CFU, gli esami già sostenuti come insegnamenti a scelta a condizione che non siano equivalenti ad altri previsti nel piano studi del curriculum prescelto. Lo studente dovrà presentare apposita istanza, che sarà sottoposta al vaglio della Commissione carriere studenti e all'approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.7 Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, ma tale riconoscimento è subordinato alla verifica dell'equipollenza con gli insegnamenti impartiti nel corso di studio da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.8 All'atto dell'immatricolazione, sia gli studenti a tempo pieno sia gli studenti a tempo parziale, devono iscriversi agli insegnamenti del primo anno, definiti nel Manifesto degli studi.

Art. 9. Modalità di frequenza

9.1 Eventuali obblighi di frequenza

9.1.1 Per gli studenti non sono previsti obblighi di frequenza per gli insegnamenti contemplati nel Piano di studi.

9.1.2 Lo studente che intende frequentare è tenuto a seguire le lezioni e, conseguentemente, a sostenere l'esame con il docente al quale è assegnato in funzione della suddivisione per lettera alfabetica. Fermo restando che i docenti di insegnamenti sdoppiati o triplicati sono tenuti a concordare il relativo programma, eventuali cambi di docente possono essere autorizzati, solo per motivate e documentate ragioni di salute o di lavoro, dal Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.1.3 I docenti possono prevedere programmi differenziati a seconda della frequenza.

9.2 Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Studenti a tempo parziale

Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza all'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento di Ateneo per la frequenza dei Corsi a Tempo Parziale.

9.3.1 Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che – per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri giustificati motivi personali, tra cui lo sport professionistico – non

possono frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione. Gli studenti che hanno già superato la durata normale del proprio corso di studi non possono optare per l'iscrizione a tempo parziale. Per gli altri studenti, l'opzione è consentita in qualsiasi anno di corso, mentre il cambio di opzione, per il ritorno al tempo normale, è possibile solo dopo la frequenza di due anni a tempo parziale.

9.3.2 Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la frequenza ai corsi a tempo parziale, è prevista una riduzione della contribuzione studentesca.

9.3.3 La durata del corso di studi prevista per il conseguimento del titolo da parte degli studenti a tempo parziale è pari a 4 anni. Per ognuno di tali anni, gli studenti potranno acquisire un numero di CFU pari alla metà di quelli previsti per lo studente a tempo pieno, nel rispetto delle annualità e delle acquisizioni di frequenza previste dal Piano di studi.

9.3.4 Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata normale del corso di studio a cui è iscritto fino a quattro anni accademici.

Art. 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il corso di studi.

Per ogni altra disposizione, si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Art. 11. Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco a cui si rimanda.

Art. 12. Ricevimento studenti

Ogni docente del corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo e adeguato.

Art. 13. Sbarramenti e propedeuticità

13.1 Sbarramenti

Non sono previsti sbarramenti.

13.2 Propedeuticità

Pur suggerendo il rispetto delle propedeuticità consigliate nei programmi degli insegnamenti, che costituiscono un requisito sostanziale all'efficace frequenza laddove previste, tali propedeuticità non costituiranno impedimento formale per l'iscrizione agli insegnamenti ed ai relativi esami.

Art. 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza, la decadenza e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinate dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Art. 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

15.1 Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici, denominati "quadrimestri". Per ogni insegnamento quadrimestrale, sono previsti sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico, per ciascun anno accademico, viene definita da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono le seguenti:

- sessione di dicembre-febbraio, tre appelli per gli insegnamenti collocati nel primo quadrimestre e due appelli per tutti gli altri insegnamenti;
- sessione di giugno-luglio, tre appelli per gli insegnamenti collocati nel secondo quadrimestre e due appelli per tutti gli altri insegnamenti;
- sessione di settembre, un appello per tutti gli insegnamenti.

15.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato dispone, per ogni anno accademico, l'istituzione di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della laurea.

15.3 Nelle sessioni in cui sono previsti due o tre appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

15.4 Gli esami possono essere svolti esclusivamente nelle date d'appello programmate. Eventuali spostamenti della data d'inizio dell'appello devono avere carattere di eccezionalità e devono essere richiesti, con l'indicazione delle relative motivazioni, al Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato e al Direttore del Dipartimento. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati.

15.5 Le prove d'esame degli insegnamenti da 12 CFU, qualora siano articolati in due moduli, danno luogo ad un'unica valutazione finale.

15.6 In caso di impossibilità del docente ufficiale dell'insegnamento a essere presente nella data pubblicata, sopravvenuta in tempi tali da rendere disagevole per gli studenti l'indicazione di una nuova data (ad esempio: nella stessa giornata in cui è previsto l'esame o comunque dopo la chiusura delle iscrizioni on line), lo stesso è tenuto a darne immediata comunicazione al Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato, proponendo il nominativo di un sostituto fra i docenti ufficiali che compongono la commissione d'esame.

15.7 Eventuali prove in itinere possono svolgersi unicamente nel periodo fissato nel calendario didattico ed in ogni caso mai durante il periodo di lezione. La decisione in merito all'ammissione a tali prove compete al docente ufficiale dell'insegnamento, il quale può riservarla ai soli studenti dallo stesso ritenuti frequentanti oppure estenderla a tutti gli studenti. La data di svolgimento di tali prove deve essere resa nota entro l'inizio delle lezioni.

15.8 Gli esami di profitto sono volti ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti.
La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del Presidente della Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.
15.9 Le modalità di svolgimento degli esami, l'eventuale effettuazione di prove in itinere, unitamente all'indicazione del materiale didattico obbligatorio e integrativo, devono essere esplicitate adeguatamente nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito del Dipartimento e non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico di riferimento. Compete al docente ufficiale dell'insegnamento assicurare che tutti i componenti della Commissione d'esame si attengano scrupolosamente alle sue indicazioni.
15.10 Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.
15.11 In caso di esame scritto, il Presidente della Commissione deve assicurare che:

- la comunicazione degli esiti della prova agli studenti avvenga in tempo utile a consentire la loro eventuale partecipazione all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti agli studenti eventualmente interessati abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata agli studenti con debito preavviso;
- le prove scritte devono essere conservate per almeno 18 mesi dalla data della prova.

15.12 In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli studenti all'appello successivo.
15.13 Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, lo studente è chiamato ad accettare o meno il voto entro la data indicata. Per gli studenti che non esprimano indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'iscrizione all'appello successivo.
15.14 Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, lo studente esprime l'accettazione del voto direttamente al docente esaminatore.
15.15 Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di un'idoneità. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal docente responsabile su apposito verbale.
Nel verbale viene riportato, per ciascuno iscritto alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, viene indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione. Per gli altri candidati, vengono riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". Lo studente può controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.
15.16 Lo studente, in regola sul piano amministrativo e contributivo, è tenuto a iscriversi all'esame secondo le modalità previste dal sistema informatico adottato dall'Ateneo. All'atto dell'iscrizione, allo studente può essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'insegnamento.
15.17 La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicati nell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.
La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Consiglio di corso di studi aggregato.

15.18 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

15.19 Il calendario didattico, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione "Didattica".

15.20 Nel caso in cui la data dell'esame sia successiva al rientro presso la sede di appartenenza, gli studenti stranieri partecipanti al programma Erasmus potranno essere autorizzati dal Presidente del CCSA, su istanza del docente titolare dell'insegnamento, a sostenere la prova nella propria sede, secondo modalità definite di concerto con il loro Ateneo, nella sessione d'esame immediatamente successiva alla loro partenza.

15.21 Gli studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il docente titolare dell'insegnamento e comunica allo studente le decisioni concordate con il docente.

15.22 Studenti atleti di alto livello

15.22.1 Ai sensi del Protocollo d'intesa "Sostegno alle carriere universitarie degli atleti di alto livello", siglato da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paraolimpico (CIP), dal Centro universitario sportivo italiano (CUSI) e dall'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario (ANDUSI), gli "studenti atleti di alto livello" possono presentare documentata istanza al Presidente del Consiglio di corsi di studio per concordare, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame nella medesima sessione, nelle seguenti ipotesi:

- la data già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una convocazione a cui lo studente è stato invitato, così come attestato dalla federazione di appartenenza;
- la data già fissata nel calendario accademico coincida con il giorno successivo a una convocazione che si svolge a una distanza superiore ai 200 Km.

15.22.2 Ai sensi del citato Protocollo d'intesa, sono considerati "studenti atleti di alto livello":

- rappresentanti delle nazionali che partecipano a competizioni internazionali;
- atleti degli sport individuali compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria giovanile e/o assoluti all'inizio dell'anno accademico di riferimento;
- per gli sport di squadra, atleti che militano in Società partecipanti ai Campionati di massima serie;
- studenti coinvolti nella preparazione ai Giochi Olimpici e Paraolimpici;
- "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Art. 16. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Gli studenti in possesso di certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e riportate al seguente indirizzo internet https://www.unibs.it/node/143)

sono tenuti a presentarle alla Segreteria studenti/didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 17. Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

17.1 Stage

Non sono previsti stage curriculari. Lo studente può tuttavia svolgere volontariamente un'attività di stage, anche in connessione alla preparazione della tesi di laurea magistrale, avvalendosi dei servizi gestiti dell'apposita unità organizzativa dell'Ateneo.

17.2 Periodi di studio all'estero

Gli esami superati durante periodi di studio all'estero, effettuati nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo, sono valutati dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali, che ne propone al Consiglio di corsi di studio aggregato il riconoscimento come esami equipollenti a quelli previsti dal corso di studio. I crediti formativi relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti dallo studente anche durante i periodi di studio all'estero e, in tal caso, l'esame superato verrà registrato nella denominazione originale senza che vi sia alcun riconoscimento di equipollenza.

17.3 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per un ammontare di 2 crediti formativi, sono annualmente definite dal Consiglio di corsi di studio aggregato e vengono erogate tramite "laboratori", volti a sviluppare competenze professionali e relazionali in ordine a tematiche di rilievo per il corso di studi o il curriculum al quale lo studente è iscritto. L'offerta di laboratori può variare di anno in anno, in relazione all'evoluzione in atto a livello professionale. Tali attività si esauriscono nel corso di un singolo anno accademico, senza che, in caso di disattivazione, lo studente maturi il diritto a sostenere l'esame negli anni successivi. Lo studente che non abbia ottenuto i relativi crediti formativi nell'ambito di tale anno dovrà inserire nel proprio piano di studi il nuovo laboratorio previsto nell'offerta didattica del corso di studi.

Art. 18. Prova finale

18.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di ricerca a cui sono attribuiti 16 crediti formativi. Tale relazione può essere svolta in Italia o all'estero, secondo quanto disposto dal Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero.

18.2 Ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve:

- almeno quattro mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, presentare on-line il titolo provvisorio della tesi concordato con il Relatore;
- aver superato, almeno entro 15 giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, tutti gli esami previsti dal piano di studi;
- almeno un mese prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, presentare domanda di laurea on-line indicando il titolo definitivo della tesi e il nominativo del Correlatore concordati con il Relatore;
- effettuare l'upload del file della tesi di laurea entro il termine stabilito;

- effettuare l'upload della dichiarazione di autenticità, disponibile sul sito web dell'Ateneo, unitamente a copia del documento di identità.

Sul sito web dell'Ateneo, sono resi noti i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

18.3 Prova finale

18.3.1 L'argomento della tesi di laurea è concordato con il Relatore, coerentemente con i contenuti del settore-scientifico disciplinare di appartenenza del medesimo.

18.3.2 La tesi di laurea può essere svolta in lingua italiana o in lingua inglese. Per gli studenti iscritti ai curricula in International Business e in Green Economy and Sustainability, la tesi di laurea deve essere obbligatoriamente redatta in lingua inglese anche se svolta nell'ambito di insegnamenti erogati in lingua italiana.

18.3.3 L'argomento della tesi è attribuito, su istanza dello studente interessato, da un professore o da un ricercatore al quale è attribuito lo svolgimento di un insegnamento nell'ambito del Dipartimento e che svolge il ruolo di Relatore. L'accoglimento dell'istanza è subordinato all'acquisizione, da parte dello studente, dei crediti formativi relativi al settore scientifico-disciplinare di afferenza del professore o ricercatore e alla compatibilità con le disponibilità didattiche di quest'ultimo, nel rispetto di una equilibrata ripartizione dei carichi relativi e in modo da garantire il più ampio ricorso alle competenze disponibili in Dipartimento. È affidata al Relatore l'indicazione del Correlatore, individuato fra i professori, i ricercatori o i cultori della materia del Dipartimento.
Annualmente è resa nota la distribuzione del carico di lavoro fra i docenti, con riferimento alle tesi di laurea di cui sono risultati relatori nell'anno accademico precedente.

18.3.4 La commissione della prova finale, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno sette membri, tra cui il Relatore, e viene nominata dal Direttore del Dipartimento. Nella composizione della medesima, deve essere in ogni modo garantita la maggioranza di professori di ruolo ai sensi del comma 2 del succitato art. 27. La commissione è presieduta dal professore di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di ruolo, ovvero dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato se presente. Il Presidente garantisce la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

18.3.5 Preso atto del giudizio del Relatore, la commissione si riunisce in seduta pubblica, ai sensi del comma 7 dell'articolo 27 del Regolamento didattico di Ateneo, e procede alla discussione col candidato, sul contenuto della tesi presentata.

18.3.6 La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale. Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte della commissione. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

18.3.7 L'esito della prova finale e la votazione finale sono comunicati al candidato in sede di proclamazione.

18.3.8 La verbalizzazione elettronica dell'esame è effettuata mediante l'apposizione della firma digitale del Presidente della commissione. Eccezionalmente, in caso di motivato impedimento, la verbalizzazione può effettuarsi su supporti cartacei con sottoscrizione da parte dei componenti della commissione. Il

Presidente della commissione è responsabile unico del procedimento di verbalizzazione dell'esame di Laurea.

18.3.9 Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente.

18.4 Votazione

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunta dal candidato. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è calcolata come somma di:

a) la media delle votazioni riportate negli esami di profitto superati dal candidato, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed espressa in centodecimi. Eventuali crediti formativi riconosciuti senza voto e gli esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;

b) la valutazione compiuta dalla commissione di laurea, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, su proposta del Relatore, all'unanimità ed esistendone i presupposti, può concedere la lode.

Art. 19. Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20. Riconoscimento dei crediti formativi universitari

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento studenti a cui si rimanda.

Art. 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio in Management possono presentare al Consiglio di corsi di studio aggregato domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa, con eventuale abbreviazione di corso, a seguito di:

a) passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia

Il passaggio da altri corsi di studio è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di Studio.

b) trasferimento da altre sedi universitarie

Il trasferimento al Corso di laurea magistrale è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di Studio.

La verifica del possesso dei requisiti verrà effettuata dal Consiglio di corsi di studio sulla base di idonea documentazione presentata a corredo della domanda di ammissione.

A tal fine, lo studente deve presentare alla Segreteria studenti apposita domanda di pre-valutazione secondo le modalità stabilite di anno in anno.

A seguito di verifica dei requisiti con esito positivo, lo studente potrà inoltrare domanda di trasferimento all'Università di provenienza.

Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: https://www.unibs.it/node/16804.

Art. 22. Ammissione a singoli insegnamenti

L'ammissione ai singoli insegnamenti è disciplinata dal Regolamento didattico di Ateneo a cui si rimanda.

Art. 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

23.1 Il corso di studio è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la coerenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di corso;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

23.2 Il Consiglio di corso, con la supervisione del Presidio della qualità di Ateneo e del Presidio della qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

23.3 La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portato a conoscenza dei singoli docenti.

Art. 24. Consiglio del corso di studi e suoi organi

24.1 Il corso di studio in Management afferisce al Consiglio di corsi di studi aggregato in Economia e Management.

24.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima e seconda fascia a tempo pieno, ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito lo svolgimento di un insegnamento nell'ambito dei corsi di studio del Dipartimento di Economia e Management e da una rappresentanza degli studenti.

24.3 Il Consiglio di corsi di studio aggregato ha il compito di provvedere all'organizzazione della didattica, all'approvazione dei piani di studio, alla disciplina delle commissioni di esame per le verifiche del profitto degli studenti, nonché all'organizzazione dei calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

24.4 L'elezione delle rappresentanze studentesche è disciplinata dal Regolamento elettorale dell'Università.

Art. 25. Sito Web del corso di studio

Il Corso di studio dispone di apposita sezione all'interno del sito WEB dell'Ateneo nella quale sono contenute tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

In tale sezione, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere indicati:

- l'ordinamento didattico;
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi degli insegnamenti corredati dell'indicazione del materiale didattico necessario per la preparazione all'esame, le date fissate per gli appelli di esame, il luogo e l'orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- il regolamento didattico.

Art. 26. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 27. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 1 settembre 2021.